



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
Padova

**IL GAZZETTINO**  
Venezia

**IL GAZZETTINO**  
Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

CONTRASTO **il Resto del Carlino** Fondato nel 1885

**CORRIERE DEL VENETO**

**29 GENNAIO 2014**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8
Veronese								
Adige Po								
Delta del Po								
Alta Pianura Veneta								
Brenta								
Adige Euganeo								
Bacchiglione								
Acque Risorgive								
Piave								
Veneto Orientale								
LEB								

**29 GENNAIO 2014**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

**BADIA POLESINE****Pedonale Adigetto:  
ecco il via libera**

BADIA POLESINE - Nulla osta per la passerella pedonale sull'Adigetto e passi avanti sulla concessione della gestione e il mantenimento. Il progetto sui lavori di restauro della passerella tra Riviera Pace e Balzan aveva ottenuto il via libera da parte del Consorzio di bonifica Adige Po Rovigo e il 9 dicembre aveva avviato il procedimento istruttorio relativo al rilascio della concessione idraulica. La passerella sul canale Adigetto sarà situata frontalmente a Via Danieli e diventerà, con l'approvazione della concessione della durata di 10 anni. La convenzione prevede che il Consorzio mantenga a sue cure e spese la passerella e prevede la corresponsione preventiva di un canone annuo di 104,26 euro.

C. A.



**EMERGENZA BACCHIGLIONE.** Intanto sono state collaudate le barriere anti-allagamento che metteranno al riparo la zona di ponte degli Angeli

# Il pericolo alluvione sale a 6,30 metri

Amministrazione e Genio civile hanno messo in cantiere dieci interventi che alzeranno il livello di sicurezza in caso di piena

Centimetro dopo centimetro. Mese dopo mese. Comune e Genio civile alzano il muro per difendere la città di Vicenza dalla piena dei fiumi. Se in origine il limite era di 5,60 metri adesso si sposta l'asticella più in alto. Per fare paura, il Bacchiglione dovrà superare di molto i 6,10 metri e alzarsi di altri 20 centimetri.

**DIFESE PIÙ ALTE.** Questo l'obiettivo fissato da Achille Variati e dal nuovo direttore del Genio civile Marco Dorigo. I due, ieri mattina, assieme all'assessore alla protezione civile Dario Rottondi, hanno partecipato al collaudo delle nuove paratie anti-allagamento, che saranno posizionate in largo Goethe, lungo la ringhiera che dà sul Bacchiglione, in caso di emergenza. «Questo - commenta il sindaco - è uno dei tanti interventi previsti. L'obiettivo condiviso è portare il livello di sicurezza dagli attuali 6 metri misurati a ponte degli Angeli a 6,10, 6,30 metri all'interno della città, cioè tra viale Diaz e il centro storico».

**INTERVENTI.** La mappa dei lavori da fare per spostare verso l'alto l'asticella del pericolo è stata preparata proprio ieri da

**All'inizio  
reggevamo  
i 5,60 metri in  
viale Trento  
Adesso di più**

**ACHILLE VARIATI**  
SINDACO DI VICENZA

**Servono una  
serie di lavori  
per garantire  
tranquillità  
al territorio**

**MARCO DORIGO**  
DIRETTORE GENIO CIVILE

Variati, Dorigo e l'assessore alla cura urbana Cristina Balbi. «Ci sono dieci piccole operazioni - spiega Dorigo - e in particolare l'innalzamento per un breve tratto del muro dell'argine verso contrà Torretti, dove c'è il cortile della croce rossa, così come la realizzazione di un argine in via Giuriolo e la creazione di una pista ciclabile in via Bacchiglione».

**LE PARATIE.** La barriera più significativa è proprio quella che è stata acquistata dal Comune di Vicenza settimane fa. Nella giornata di ieri è stato collaudato il sistema di innalzamento del livello di sicurezza del Bacchiglione nel nodo di ponte degli Angeli. Si tratta nel dettaglio di 30 paratie, alte 60 centimetri, che permetteranno di difendersi dalla piena del fiume «toccando - spiega Diego Galiazzo, direttore del settore Protezione civile - i 6,40-6,50 metri. Ricordiamo, infatti, che nel 2010 l'area è stata invasa dall'acqua perché il Bacchiglione, salendo, è uscito alla curva prima di ponte degli Angeli con un livello leggermente superiore sull'ato di largo Goethe».

Adesso la situazione non si ripeterà. «Chiamavamo Vicenza la Venezia della terraferma per le bellezze architettoniche - osserva il sindaco - ora lo diciamo anche per le paratie anti-allagamenti».

**TEMPISTICHE.** Le nuove barriere installate a ponte degli Angeli avranno un altro vantaggio: permettere un risparmio delle risorse e delle tempistiche. Ci vogliono circa 10 secondi per installare una paratia. «Molto di più - osserva Roton-di - per riempire i sacchi di sabbia. L'emergenza dev'essere risolta nel più breve tempo possibile e l'esperienza ci aiuta a progredire nei sistemi di protezione, che devono essere soprattutto efficaci, economici e semplici». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**AMBIENTE.** Il Comune rinnova l'accordo con Genio civile, Apv e Aim

# Fiumi come discarica Sos risorse per pulirli

Tutti gli anni da Palazzo Trissino 10 mila euro per rimuovere i rifiuti «Ma i soldi non bastano»

Una spesa annua di circa 10 mila euro per tenere puliti i fiumi dal rifiuto selvaggio. È quella che mediamente sostengono le casse pubbliche comunali per rimuovere dall'alveo e smaltire immondizia e materiale di vario tipo.

La pulizia dei fiumi è un obiettivo fondamentale per l'amministrazione comunale di Vicenza. Non solo quando i rifiuti mettono a repentaglio la sicurezza idraulica, ma anche quando costituiscono un rischio igienico sanitario per la cittadinanza. Poiché in questo secondo caso la competenza non è dell'autorità idraulica, ma del Comune, a cui però mancano i mezzi tecnici per operare all'interno dei corsi d'acqua, ieri - su proposta del-



Rifiuti e sporcizia lungo il Retrone: un problema che si ripete. ARCHIVIO

l'assessore alla progettazione e sostenibilità urbana Antonio Dalla Pozza - la giunta Variati ha approvato il rinnovo della convenzione triennale con il Dipartimento difesa del suolo e foreste, sezione difesa idrogeologica e forestale di Vicenza (Genio civile), il Consor-

zio di bonifica Alta Pianura Veneta e Aim Ambiente.

Grazie a questo accordo sono il Genio civile e il Consorzio di bonifica a intervenire per rimuovere i rifiuti dall'alveo dei fiumi e accumularli lungo le sponde per il successivo smaltimento del quale si occupa la

società Aim Ambiente.

«Le rive e gli alvei dei corsi d'acqua cittadini sono spesso degradati dalla presenza di rifiuti, anche di considerevoli dimensioni - recita la delibera comunale relativa al rinnovo del protocollo d'intesa con gli altri soggetti -, dovuta da un lato a disdicevoli fenomeni di abbandono e dall'altra dal trasporto di materiali di varia natura a seguito di abbondanti precipitazioni e da eventi di piena. Questo stato di cose, oltre a rappresentare un evidente degrado ambientale dei corsi d'acqua, può costituire un rischio igienico-sanitario, soprattutto per la proliferazione di ratti».

Il Comune, ricorda l'assessore Dalla Pozza, «contribuisce ogni anno a questo tipo di interventi con una spesa di circa 10 mila euro. Anche la Regione collabora, ma servirebbero più del doppio dei soldi per assicurare una pulizia completa. Soprattutto, però, servirebbe un maggior senso civico da parte di alcuni cittadini che considerano i nostri fiumi alla stregua di una pattumiera, con conseguenze non trascurabili in termini di degrado e talvolta anche di sicurezza». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## METEO

## Prima neve in pianura è già allerta a Nordest

Italia nella morsa nel gelo. Nevicata fino in Toscana e acquazzoni sul Lazio. Le prime precipitazioni sono attese da stamane su Liguria, Piemonte, Lombardia e Toscana settentrionale, con quota neve inizialmente al di sopra dei 200-400 metri, che si abbasserà progressivamente arrivando localmente a quote di pianura. Da domani, e almeno fino a sabato, l'Arpav prevede precipitazioni diffuse e persistenti. Limite della neve inizialmente basso (intorno a 200-400 metri), in successivo marcato rialzo (fino a 1300-1600, venerdì sulle Prealpi); nevicata particolarmente consistente sono previste sopra i 1200/1500. A Nordest soffierà anche la bora, moderata e a tratti sostenuta specie sulla costa. In generale, e per almeno i prossimi sette giorni, il meteo prevede precipitazioni

intense. La giornata di oggi è stata valutata criticità "gialla" per rischio idrogeologico sulle regioni centrali, su Sardegna, Liguria, parte di Emilia-Romagna e Marche, nonché sulla Sicilia settentrionale

con possibilità di danni per frane, allagamenti di locali interrati e al piano terreno, temporanee interruzioni della viabilità vicino a corsi d'acqua, forti raffiche di vento con rottura di rami e abbattimento di pali e segnaletica. Veneto Strade ha già predisposto un piano di interventi in regione mentre la Rete ferroviaria Italiana ha allertato le squadre di tecnici.



**INTERVENTI ANTIALUVIONE** Si tratta di un sistema di paratie mobili in acciaio per le piene del Bacchiglione

## Inaugurato il mini Mose a ponte degli Angeli

**Roberto Cervellin**

VICENZA

È stato soprannominato il «mini Mose». Si tratta di un sistema di paratie mobili in acciaio che permetterà di contenere la piena del Bacchiglione a ponte degli Angeli, a Vicenza, innalzando il livello di sicurezza del fiume di sessanta centimetri. In pratica, in caso di forti piogge, il fiume non esonderà più a 6 metri, ma a 6 metri e 50 centimetri.

L'inaugurazione della struttura, costata 30 mila euro, ha avuto luogo ieri alla presenza del sindaco Achille Variati e Marco Dorigo, nuovo responsabile del Genio civile di Vicenza. «È l'ufficio più importante del Veneto - ha detto quest'ultimo - La nomina è un atto di stima nei miei confronti». Variati ha auspicato che le responsabilità di Dorigo si estendano a tutta l'asta del Bacchiglione, fino a Chioggia. «Un'unica governance sarebbe importante», ha sottolineato. Alle paratie - che verranno collocate in caso di necessità - andranno ad aggiungersi due «aquadike», argini mobili in materiale leggero che,

riempiti d'acqua, collegheranno la ringhiera sui due lati del ponte.

Ma la zona - una delle più vulnerabili del capoluogo sotto il profilo idraulico - è tutt'altro che fuori pericolo. In programma ci sono una decina di interventi, tra cui l'innalzamento delle sponde in via Bacchiglione, in viale Giuriolo e in contrà Torretti, sul lato della Croce Rossa. «Il nostro obiettivo è aumentare di 30 centimetri, portandola a 6 metri e 30, la quota di sicurezza della parte di città compresa tra viale Diaz e il centro storico», ha osservato Variati. Ma anche i privati, ha aggiunto, dovranno fare loro parte. È il caso di coloro che abitano nei pressi di contrà Vittorio Veneto. «Penso ai varchi, alle finestre e ai tubi di scarico non presidiati che sorgono lungo il corso d'acqua», ha proseguito il primo cittadino. Intanto è stato firmato il contratto con le ditte che hanno vinto l'appalto per la realizzazione dell'attesa cassa di espansione sul Timonchio, a Caldogeno. L'opera costerà 25 milioni di euro e sarà pronta in un paio d'anni.

© riproduzione riservata



## CINTO

Incombe un serio pericolo di allagamenti nella parte meridionale del territorio di Cinto. Una frana con un fronte di oltre 50 metri si è staccata dalla sponda del canale consortile Tiepolo Esterno, in via Ca' Tiepolo, nel territorio comunale di Portogruaro, nella località di Summaga, a ridosso di via Reghena a Cinto Caomaggiore. Questo significa che gli altri canali consortili che insistono su via Reghena e il Melon rischiano di esondare e allagare almeno una decina di abitazioni. Il Consorzio di Bonifica Veneto orientale, per ora, non può intervenire. Ha le mani legate, ma non per mancanza di fondi; il terreno, che ha subito la frana, è, infatti, ancora carico d'acqua e tecnicamente non si può intervenire per mettere a posto la sponda e renderla più sicura. In questi giorni è previsto l'arrivo di un'ondata di freddo sull'Italia, che non dovrebbe comportare gravi disagi per il Veneto orientale. Tuttavia il grosso delle precipitazioni, secondo alcuni siti specialistici, riguarderà il prossimo fine settimana, quando anche sulla parte più settentrionale della provincia di Venezia si abatteranno precipitazioni piovose per un totale di, almeno, 120 millimetri. Sembra quasi che non si possa, dunque, fare nulla per salvaguardare la porzione di territorio di Cinto più esposta a questo problema. «Quando piove abbondantemente», spiega colui che ha segnalato per primo il problema, ovvero il coltivatore Matteo Bortolussi, consigliere comunale a Gruaro che ha un'attività economica proprio a Cinto, «i canali consortili



La frana di oltre 50 metri, staccatasi dal canale Tiepolo esterno, a ridosso di via Reghena a Cinto

# Frana di 50 metri Una decina di case a rischio allagamento

Cinto. Lo smottamento è dalla sponda del canale Tiepolo  
Altri corsi d'acqua consortili sono sul punto di esondare

li lambiscono le abitazioni di via Reghena a Cinto. Questa frana aumenta a dismisura il pericolo che queste abitazioni finiscano sotto acqua. Il Consorzio deve intervenire». Ma il consorzio a dire il vero sta già intervenendo, come ha specificato, sempre

nella giornata di ieri, il suo direttore, Sergio Grego. «Il fenomeno è conosciuto da quando si è presentato, ed è costantemente monitorato», fa sapere Grego, «ne abbiamo parlato anche con gli organi preposti. Si tratta di una frana che ha riguardato una

porzione di vigneto a Summaga. L'evento franoso riguarda il canale Tiepolo Esterno. Al momento, però, non si può intervenire perché il terreno è colmo d'acqua».

**Rosario Padovano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

